

for training and research in Italian laboratories" nel campo delle scienze fisiche e delle ricerche tecnologiche (L. 250.000.000);

- il Programma Intergovernativo Informatica (IIP) dell'UNESCO per uno studio di fattibilità per una rete di calcolatori che connetta le Università e le strutture di ricerca africane tra loro con un polo collocato in un paese industrializzato (L.112.410.168);
- l'Accordo multilaterale stipulato a Buenos Aires nell'84, con durata decennale, con l'Association Archives de la Litterature latino-americaine des Caribes et Africaine du XX siecle (ALLCA) destinato alla realizzazione della collana "Archives" per l'edizione critica di 110 opere della letteratura latino americana (L. 78.000.000);
- la IUPAC "Task Force", costituita dalla divisione di Chimica organica dell'International Union of Pure and Applied Chemistry sugli aspetti scientifici dei problemi collegati alla distruzione delle armi chimiche (L.30.000 000);
- il Contratto di Cooperazione del CNR con l'European Research Consortium for Informatics and Applied Mathematics (ERCIM), di durata triennale (1992-94), con il quale vengono riconosciute al CNR (a tutti gli istituti che operano nel campo dell'informatica) le stesse possibilità di partecipazione (ad eccezione del diritto di voto) assicurate ai membri del Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE (L. 120.224.000).

Per quanto riguarda la **partecipazione di esperti stranieri o di studiosi italiani residenti all'estero, a seminari, conferenze, etc. di interesse dell'Ente**, nel corso dell'anno la manifestazione di maggiore rilievo è stata senz'altro la celebrazione dei 70 anni dell'Ente. Pertanto, lo stanziamento di spesa del capitolo 104089 è stato utilizzato per garantire la partecipazione di personalità straniera a tale manifestazione articolata in tre giornate (Roma, Milano e Napoli), nonchè per assicurare la partecipazione di funzionari della Commissione delle U.E. in occasione delle giornate comunitarie.

L'iniziativa relativa agli **Stages di media-lunga durata per ricercatori dei paesi dell'Europa Centrale ed Orientale**, approvata dagli OO.DD. nel febbraio 1993 (cap.104127) è tesa ad offrire a ricercatori dell'Europa centrale e orientale la possibilità di usufruire di soggiorni di media-lunga durata (da 3 mesi a un anno) presso organi di ricerca del CNR, anche al fine di creare validi legami di collaborazione destinati a durare anche dopo il ritorno dei ricercatori ai paesi di origine.

Trattandosi infatti di persone generalmente di altissimo livello professionale impossibilitati a lavorare nel loro paese, ne discende un vantaggio anche per gli organi CNR sia in termini di mantenimento o potenziamento della loro efficacia scientifica, sia in termini di circolazione di idee e di trasferimento di know how.

L'iniziativa è entrata in fase operativa solo a partire dalla seconda metà dell'anno, ed ha consentito la realizzazione di 47 Stages (Post doc e Senior Scientists) per una durata di 3 o 4 mesi, e con un onere a carico del capitolo appositamente istituito di 431 milioni di lire.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che a tale onere va aggiunto il 30% del costo complessivo di ogni stage a carico dell'organo di ricerca.

Per quanto riguarda la partecipazione degli organi di ricerca del CNR ai programmi della Unione Europea si è già riferito in altra parte della relazione.

Nel quadro delle iniziative di carattere internazionale a cui l'Ente partecipa, va evidenziato il **Programma nazionale di Ricerche in Antartide**.

La legge speciale 284/1985 e la successiva legge 380/1991 concernenti le norme per lo svolgimento di attività scientifiche e tecnologiche in Antartide, attribuiscono al CNR il compito di individuare i contenuti scientifici dei programmi annuali di ricerca in Antartide e collaborare con l'Enea alla loro realizzazione. Ciò si è tradotto nella approvazione da parte del Consiglio di Presidenza del CNR dei programmi esecutivi annuali, approvazione ritenuta vincolante dal Ministero del Tesoro ai fini dell'erogazione dei relativi finanziamenti annuali.

Ai fini della predisposizione dei Programmi Esecutivi Annuali (PEA), il Consiglio di Presidenza del CNR si avvale dei seguenti organismi di sua nomina:

- la Segreteria Tecnico Scientifica per l'Antartide (dal 1986);
- i Consigli Scientifici di Progetto nominati di concerto con la Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide del MURST (dal 1993);
- la Commissione di Coordinamento per le Attività Polari del CNR (Commissione Polare CNR, dal 1991);
- il Comitato Nazionale per l'Ambiente e l'Habitat (dal 1988).

Il CNR partecipa direttamente alla programmazione delle attività ed alla destinazione del finanziamento ed è rappresentato nella Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide; predispone, approva e controlla l'esecuzione dei Programmi Esecutivi Annuali; collabora con ENEA e MURST per gli aspetti scientifici e gestionali del programma Antartide; acquisisce tutte le possibili informazioni sullo stato di avanzamento dei Programmi Scientifici.

Infine, nel quadro del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, il CNR:

- partecipa a grandi progetti Internazionali e coordina il progetto internazionale Airborne Polar Experiment;
- pubblica un Bollettino "Ambiente Antartide" che provvede alla diffusione dell'informazione sugli aspetti qualificanti dello svolgimento del Programma Antartide, con particolare riguardo alle attività delle UU.OO e degli organismi CNR;
- contribuisce alla elaborazione della strategia per il più proficuo inserimento del programma Antartico Italiano nel quadro internazionale, fornendo al MURST ed al MAE le indicazioni necessarie per ottemperare alle raccomandazioni del Sistema del Trattato Antartico e dello SCAR;
- provvede, anche in collaborazione con l'ENEA, alla organizzazione e svolgimento di incontri, seminari, mostre e quant'altro corrisponda alle esigenze di funzionamento del Programma Antartide;
- finanzia lo sviluppo di una Banca Dati Immagini e di un sistema multimediale di divulgazione scientifica.

## 10. SINCROTRONI GRENOBLE E TRIESTE

a. Con il 1993 si é conclusa la prima fase di ESRF (European Synchrotron Radiation Facility), prevalentemente di costruzione del sincrotrone europeo di Grenoble, durante la quale il CNR ha svolto compiti di coordinamento ed erogazione dei fondi relativamente alla partecipazione italiana, in ossequio alla delibera CIPE del 28 maggio 1987.

Anche la costruzione degli edifici relativi alle infrastrutture é pressoché conclusa ed attualmente la macchina è nella fase di collaudo. Dodici beamlines sono in avanzata fase di installazione e saranno operative nel settembre del '94, periodo nel quale é anche prevista la cerimonia ufficiale di inaugurazione. Alcune delle beamlines già in opera vengono utilizzate per tests sperimentali relativi alla fase di collaudo.

Durante lo Users' Meeting tenutosi a Grenoble nel settembre del '93 sono state illustrate, a circa 450 studiosi provenienti da tutto il mondo, le specifiche tecniche delle linee sperimentali in costruzione e le molteplici possibilità applicative in virtù delle straordinarie caratteristiche interdisciplinari di questo strumento di indagine scientifica.

Sono già oltre 90 (10% circa da parte di teams italiani) le richieste di esperimenti e quelli in corso ad ESRF, anche nell'attuale fase di collaudo, con risultati di grande interesse considerato l'alto grado di

affidabilità della macchina che risulta in funzione al meglio delle specifiche richieste. Lo staff permanente di ESRF, proveniente da tutti i Paesi membri, è di circa 350 persone, il personale italiano presente è di circa venti unità, con posizioni prevalentemente medio-alte.

L'installazione della linea sperimentale interamente italiana, denominata GILDA, si trova in avanzata fase di assemblaggio a Grenoble e sarà operativa nel settembre del 1994. Tutte le strumentazioni, da installare presso la suddetta beamline o su altre di ESRF come previsto nel progetto strategico 1991 del CNR "Luce di Sincrotrone", sono state realizzate e completate anche a seguito di un secondo intervento dell'Ente nel corso del 1993.

Positivo, circa il 12%, è altresì il bilancio relativo al ritorno industriale a favore delle ditte italiane impegnate in appalti presso ESRF.

Sono state curate altresì alcune problematiche connesse con l'inizio della II fase di ESRF prevalentemente di utilizzazione, promuovendo iniziative atte a garantire un'adeguata informazione sulle molteplici applicazioni e caratteristiche interdisciplinari della macchina di Grenoble.

Per l'anno 1993 il CNR avrebbe dovuto corrispondere all'European Synchrotron Radiation Facility di Grenoble 65.940 milioni di franchi francesi (circa 18.960 milioni di lire, al cambio attuale) quale contributo per la partecipazione italiana mediante quattro rate trimestrali di pari importo (16.485.000 FF corrispondenti a circa 4.740 milioni). Nell'esercizio finanziario 1993 la disponibilità di bilancio risultava di 8.028 milioni, somma non sufficiente a far fronte all'impegno complessivo di spesa per cui si è proceduto nel modo seguente:

- l'Italia ha potuto scontare sul versamento della seconda rata un credito, maturato a seguito dell'entrata dell'Olanda nell'ESRF, pari a circa 2.450 milioni;
- il CNR ha poi ottenuto dal MURST un contributo straordinario di 4.000 milioni mediante il quale è stata corrisposta la III rata;
- infine si è potuto far slittare il versamento della IV rata 1993, impegnando pertanto il relativo importo sul bilancio 1994.

**b.** Con la delibera CIPE del 28/5/87 è stato approvato il progetto per la realizzazione a Trieste di una macchina di sorgente di luce di

sincrotrone (ELETTRA). Si tratta di una iniziativa complementare a quella di Grenoble, il cui costo per il bilancio dello Stato è stato valutato in 75 miliardi per il periodo 1988/93, con riserva di valutarne il progetto definitivo.

La delibera stabiliva che agli oneri derivanti dall'attuazione di tale iniziativa si doveva provvedere con le risorse assegnate in sede di annuale legge finanziaria in favore del CNR, al quale era demandato il compito di assicurare il coordinamento con gli altri soggetti partecipanti ai fini delle occorrenti erogazioni.

L'erogazione del contributo è stato regolato con due Convenzioni, stipulate tra il CNR e la Soc. Sincrotrone Trieste, l'ultima delle quali è scaduta nel corso del 1993.

Il CNR ha così completato, entro il termine previsto, il versamento dei 75 miliardi deliberati dal CIPE. Nel maggio 1993, infatti, dopo la verifica da parte del Comitato di Controllo delle attività svolte e dei costi sostenuti dalla Soc. Sincrotrone Trieste nell'anno precedente, è stata effettuata l'ultima erogazione a chiusura della Convenzione predetta.

Il finanziamento suddetto riguardava la costruzione di ELETTRA.

Nell'autunno 1993 è terminata la costruzione della macchina e si è, quindi, reso necessario regolare l'utilizzo della stessa da parte della comunità scientifica del CNR.

A tal fine, è stata predisposta una nuova Convenzione CNR/Soc. Sincrotrone Trieste, che è già stata approvata dagli Organi Direttivi del CNR e che non comporta impegni finanziari per l'Ente al quale viene, d'altra parte, attribuita una condizione privilegiata nell'uso della macchina. Essa, però rinvia ad accordi specifici l'onere e le modalità di gestione delle linee sperimentali costruite o in costruzione da parte del CNR.

Il CNR oltre all'impegno finanziario di cui sopra, ha promosso nel 1990 il progetto strategico "Luce di Sincrotrone". Lo scopo del Progetto era di consentire, a fronte di un notevole impegno nella costruzione di Elettra, un'adeguata utilizzazione della macchina da parte della comunità scientifica italiana fin dalla prima fase operativa. L'Ente ha finanziato metà dei costi di realizzazione di tre linee, per un totale di 4.5 miliardi.

La realizzazione delle linee è avvenuta negli ultimi due anni, in collaborazione tra ricercatori CNR gruppi universitari chimici e fisici e

lo staff scientifico della Sincrotrone Trieste. Nel 1993 è stata quasi ultimata la costruzione delle prime due linee di luce CNR.

Con il nuovo Progetto Strategico "Luce di Sincrotrone 1993" il CNR ha finanziato, per circa 1 miliardo, il completamento della terza linea e la costruzione di una quarta. A queste linee si aggiunge, infine, un'altra linea di luce la cui costruzione avviene in collaborazione tra la Sincrotrone Trieste, l'Università e, in minor misura, il CNR.

Il CNR ha, inoltre, costituito presso l'Area della ricerca di Trieste tre sezioni distaccate di propri Istituti che saranno coinvolte nelle attività di luce di sincrotrone nell'interesse dell'Ente. Per le attività da svolgere presso queste sezioni sono stati banditi concorsi per l'assegnazione di borse di studio.

Quanto sopra ha comportato attività per l'informazione, il coinvolgimento degli organismi interessati all'utilizzo della sorgente di luce di Trieste, la creazione di una banca dati contenente informazioni sulle persone operanti nel settore, oltre ad una molteplicità di rapporti con il Ministero della Ricerca Scientifica, con altri Enti Pubblici e con Associazioni interessate all'utilizzo della macchina di Trieste.

c. L'interesse della Comunità nazionale, e del CNR in particolare, per quei potenti mezzi di indagine scientifica quali sono i sincrotroni, è stato ampiamente concretizzato:

- dalle numerose e qualificate presenze ai Convegni,
- dalla costituzione della Società Italiana Luce di Sincrotrone (SILS) con oltre 220 soci,
- dai diversi gruppi già impegnati per realizzare linee sperimentali e nuova concezione tecnologica finalizzate ad applicazioni e ricerche in diversi settori;
- dalle crescenti richieste di *beam lines* da parte di gruppi di utilizzatori già pervenute alle due *nuove facilities*.

## 11. INTESA DI PROGRAMMA CNR- MISM (MURST)

Le uniche attività convenzionate e parzialmente attuate, tra quelle previste dall'Intesa di Programma, riguardano i seguenti progetti-obiettivo:

### A) Progetti Strategici

La Convenzione sottoscritta il 24 luglio 1991 tra il CNR e l'ex-Agenzia per il Mezzogiorno per un importo complessivo di 75 miliardi prevede una quota di 59,2 miliardi a carico dell'ex Intervento Straordinario ed una quota di 15,8 miliardi a carico del CNR. La quota CNR è stata interamente erogata nel corso degli anni 1988 e 1989 e rendicontata all'Agenzia, come disposto dalla Convenzione, nel gennaio del 1993. Della quota a carico dell'Intervento Straordinario le prime due rate, pari complessivamente a £. 32,121 miliardi, sono state versate nel dicembre 1991 e nel maggio 1992; per le altre due rate, pari complessivamente a 24,119 miliardi, il CNR ha trasmesso la documentazione prescritta dalla Convenzione e la richiesta di erogazione dell'intera somma in data 21 gennaio 1993. Tale somma è stata, di conseguenza, iscritta nei capitoli di competenza del bilancio di previsione per il 1993. Nonostante che il CNR abbia fatto quanto previsto dalla Convenzione per l'acquisizione dei finanziamenti a carico

dell'Intervento Straordinario nei tempi stabiliti e sia successivamente intervenuto a tutti i livelli per sollecitare una rapida prosecuzione della pratica, nessun finanziamento è stato erogato all'Ente nel corso del 1993. La soppressione per legge dell'Intervento nel Mezzogiorno non ha certamente facilitato l'azione dell'Ente.

**B) Attività di promozione, trasferimento dei risultati e gestione della struttura**

La Convenzione sottoscritta nel luglio del 1991 tra il CNR e l'ex - Agenzia per il Mezzogiorno, prevede un finanziamento complessivo di 7 miliardi interamente a carico dell'Intervento Straordinario. Alla data attuale è stata versata al CNR la prima rata di 1 miliardo e la seconda rata di 1,905 miliardi. Si è in attesa di accertare ed incassare la terza rata, di pari importo.

Di tali somme la prima rata è stata interamente utilizzata per le attività previste e la relativa documentazione di spesa è stata trasmessa all'Agenzia per il Mezzogiorno il 2 febbraio 1993 e da questa accettata.

Della seconda rata, solo una piccola parte è stata utilizzata nel corso del 1993, in quanto i ritardi nell'attuazione dell'Intesa, specie per quanto riguarda le attività connesse con le Aree di Ricerca ed i Progetti Strategici, non ha generato particolari oneri di gestione e ha impedito di avviare una concreta attività di trasferimento tecnologico e promozione delle iniziative. Le principali attività realizzate riguardano il completamento del Sistema Informativo e dei collegamenti di rete e la realizzazione di un "Sistema informatico Mobile di Acquisizione e Memorizzazione di Immagini e Dati", che potrà essere di grande interesse per realizzare l'archivio informatico dei beni culturali, di cui il Mezzogiorno ha particolare bisogno.

L'Intesa di Programma prevede che il CNR sottoscriva con il MURST (che ha sostituito la soppressa Agenzia per il Mezzogiorno) una Convenzione per ciascuna Area della Ricerca per il Mezzogiorno.

Il CNR ha trasmesso la documentazione necessaria per la predisposizione di tali Convenzioni in due fasi successive: la prima, per le Aree di Bari, Cosenza, Catania, Napoli, Potenza e Sassari, nel febbraio

1992 e la seconda, relativa alle Aree di Cagliari, Lecce e Palermo, nel gennaio 1993.

Come conseguenza della presentazione ed accettazione della documentazione da parte del Dipartimento per il Mezzogiorno, venne formulata una ipotesi circa i finanziamenti che con maggiore probabilità avrebbero potuto essere erogati nei tempi brevi. Tali somme, destinate all'acquisto di strumentazione scientifica ed attrezzature, allo svolgimento di attività di ricerca, alle attività edilizie e all'assunzione di personale relativamente ad alcune Aree del Mezzogiorno per le quali le procedure autorizzative da parte del MISM erano già state espletate, vennero iscritti, nei capitoli di competenza del bilancio di previsione per il 1993.

Nonostante il rispetto dei tempi e delle procedure da parte del CNR, le gravi inadempienze del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia prima e lo scioglimento di tali strutture gestionali poi, hanno impedito la stipula delle Convenzioni previste e, di conseguenza, l'erogazione dei finanziamenti. Nel corso del 1992 e del 1993 il Ministero del Bilancio non ha effettuato alcun versamento a favore del CNR.

Va notato, tuttavia, che la situazione di blocco di tutte le attività previste dall'Intesa di Programma CNR-MISM, protrattasi, di fatto, per tutto il 1992 e il 1993, si è parzialmente risolta alla fine dello scorso anno. L'impegno del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, subentrato al MISM, ha permesso la stipula delle convenzioni per quelle iniziative che nella vecchia gestione dell'Intervento nel Mezzogiorno, avevano superato la fase di approvazione.

In particolare:

- il 26 novembre 1993 è stata sottoscritta la Convenzione per il Progetto STRIDE "Strumentazione informatica per il Mezzogiorno" per una somma complessiva di 54,7 miliardi di cui 9,8 a carico del CNR (già erogati ed interamente spesi), 17,55 a carico dell'Intervento Straordinario e 27,35 a carico della Comunità Europea;
- il 24 dicembre 1993 è stata sottoscritta la Convenzione per l'Area della Ricerca di Napoli per complessive £. 240.150.000.000 di cui £. 180.500.000.000 a carico della Legge 64/86 e £. 59.590.000.000 a carico del Bilancio del CNR (già in parte erogati e spesi).

- il 24 dicembre 1993 è stata sottoscritta la Convenzione per l'Istituto Motori di Napoli per complessivi £. 20.150.000.000 di cui £. 10.900.000.000 a carico dell'Intervento Straordinario e £. 9.250.000.000 a carico del CNR. E' necessario notare che anche questo programma è cofinanziato al 50% dall'Unione Europea, ma il Ministero per il Mezzogiorno ha stabilito che i finanziamenti che perverranno non vengano utilizzati nell'ambito dell'Intesa. Sul fronte finanziario, tuttavia, la situazione rimane ancora incerta a causa sia dei problemi organizzativi della nuova gestione sia delle difficoltà di cassa del Ministero del Bilancio. Sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni sottoscritte, infatti, il MURST avrebbe dovuto versare al CNR:
- la somma di £. 3.850.000.000, di cui 3 miliardi relativi alla Convenzione per l'Istituto Motori e 850 milioni per quella relativa a STRIDE, contestualmente alla firma delle Convenzioni e senza alcuna specifica richiesta da parte del CNR;
- la somma di £. 35.895.000.000 relativamente alla Convenzione per l'Area di Napoli di cui:

£/MLD    2,700    quale parziale recupero della somma anticipata nel 1990,

£/MLD    23,243    per l'acquisto di strumentazione scientifica,

£/MLD    9,200    per attività di Ricerca;

£/MLD    0,975    per assunzione di personale ex-art. 23

o

a fronte di una specifica richiesta del CNR nella quale venivano certificate le spese già sostenute sulla quota di competenza dell'Ente; tale dichiarazione è stata inoltrata dal CNR al MURST in data 29 dicembre 1993.

Alla data attuale il CNR non ha ancora ricevuto nessuna di tali somme.

## 12. AREA DEL PERSONALE

L'attività svolta nel 1993 per quanto riguarda la gestione del personale può essere così sintetizzata:

- 1) definitiva approvazione della rideterminazione della pianta organica generale del personale dell'Ente, ai sensi del comma 4 dell'art. 13 del DPR 171/91;
- 2) completamento delle procedure sia giuridiche sia economiche derivanti dai contratti di lavoro DPR 568/87 e DPR 171/91;
- 3) ricostruzione e implementazione del sistema informativo riguardante tutto il personale in attività di servizio o cessato dal servizio;
- 4) prime applicazioni dei disciplinari concernenti le assunzioni con contratti a termine ex art. 23 del DPR 171/91;
- 5) analisi e controllo della realizzazione delle procedure del nuovo sistema informativo dell'area del personale, realizzazione affidata alla Soc. "Arc Consortium";

Per quanto concerne il primo punto si ricorda che in data 23.7.1993, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, fu tenuta una Conferenza dei servizi con la partecipazione di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, del Ministero del Tesoro, del M.U.R.S.T. e del CNR per definire l'iter di perfezionamento della determinazione della pianta organica del personale.

Successivamente furono adottate dall'Ente le deliberazioni di competenza, ritualmente poi approvate dalle componenti Ministeriali partecipanti alla Conferenza dei Servizi predetta.

In merito ai punti 2) e 3) si osserva che l'Area "Stato Giuridico e Trattamento Economico", dopo aver avviato nel corso dell'anno 1992 gli adempimenti connessi con le procedure di primo inquadramento, secondo il nuovo ordinamento del personale previsto dal DPR 171/91, ha svolto, sostanzialmente, tre tipi di attività, che hanno sovrastato la gestione corrente, la quale tuttavia non ha risentito dei picchi operativi, propri dell'eccezionalità delle attività medesime:

- puntualizzazione delle analisi e verifica delle procedure informatiche;
- completamento del primo inquadramento ex DPR 171/91 ed applicazione "a regime" delle disposizioni in esso contenute;
- completamento dei procedimenti in sospeso riguardanti l'applicazione, per la parte economica, del DPR 568/87 e del DPR 171/91 (conguagli);

Per quanto riguarda il secondo tipo di attività si è provveduto alla formalizzazione dell'inquadramento del personale appartenente ai livelli professionali I-II-III (circa 2.900 dipendenti), del personale che presentava problematiche particolari o che risultava assunto successivamente alla data di entrata in vigore del DPR 171/91, nonché alla definizione del contenzioso derivante dalla formalizzazione dei provvedimenti di cui sopra (circa 300 casi).

Per quanto attiene all'attività relativa al completamento di procedure ancora in sospeso, si è proceduto alla definizione del conguaglio delle competenze derivanti dall'applicazione del DPR 568/87, a favore di circa n. 1.200 casi - costituiti prevalentemente da

personale cessato dal servizio e da personale a contratto ex art. 36 L. 70/75.

Inoltre si è completato il congruaggio delle competenze derivanti dal DPR 171/91, che ha interessato tutto il personale.

In merito all'attività legata alla realizzazione del nuovo sistema informativo (punto 16 della presente relazione), tenuto conto che l'anno 1993 si presentava come l'anno delle scadenze più significative previste dal capitolato connesso al contratto di appalto all'Arc Consortium, per la fornitura di un sistema software per realizzare l'automazione delle funzioni dell'Area di attività relative al personale, è stato attivato il controllo e la verifica delle procedure rilasciate dalla Ditta appaltatrice ed è proseguita la collaborazione nell'analisi dei procedimenti oggetto delle procedure in fase di realizzazione.

È stata, inoltre, realizzata, a latere dei "Ruoli di anzianità del personale in servizio", la pubblicazione di un "Annuario del personale" contenente l'elenco dei dipendenti di ruolo e a contratto, raggruppati per sede di lavoro, con l'indicazione del profilo, del livello e del tipo di rapporto di lavoro.

Nel corso del 1993 è stata attivata la erogazione di indennità di nuova istituzione (DPR 171/91), quali la "indennità di maneggio valori" (circa 250 dipendenti), l' "indennità di rischio da radiazioni", differenziando le situazioni riferibili ad altri "rischi" (complessivamente sono stati trattati 600 casi circa), l'"indennità di reperibilità" (300 dipendenti in servizio in 80 strutture tecnico-scientifiche e gestionali).

Per quanto concerne la gestione delle dotazioni organiche si richiama l'attenzione sulla Tabella 6 dove sono riportate le dotazioni, per profilo e livello professionale, come risultano a seguito della rideterminazione della pianta organica del personale.

Nella Tabella 7 sono riportati i dati relativi all'andamento della gestione della dotazione organica nel corso dell'anno 1993.

In particolare, in relazione alla pianta organica, è da notare lo scarso movimento, sia come cessazioni dal servizio (76 unità) sia come assunzioni (11 unità) dovute sia alle norme limitative delle assunzioni contenute nelle leggi in materia di finanza pubblica e sia alle

conseguenze derivanti dalle nuove norme in materia di previdenza e in materia di calcolo dell'indennità di fine rapporto.

A fronte del già scarso ricambio nei profili che interessano più direttamente l'attività di ricerca si è verificato un ulteriore decremento del personale appartenente ai profili di "Ricercatore" pari a n. 37 unità.

La politica delle assunzioni, pertanto, ha potuto far leva solamente sul personale a contratto ex art. 36 Legge 70/75 ed ex art. 23 DPR 171/91, in linea con la programmazione dei concorsi e delle selezioni per l'anno 1993 e, per la parte residuale, per l'anno 1992, mentre per le esigenze di gestione più immediate si è fatto ricorso al personale ex art. 6 della Legge 70/75.

I movimenti relativi al personale a contratto sono evidenziati nella seguente tabella:

| Profilo             | Liv. | Ex art. 36<br>L. 70/75 |           | Ex art. 23<br>DPR 171/91 |          | Ex art. 6<br>L. 70/75 | TOTALE     |
|---------------------|------|------------------------|-----------|--------------------------|----------|-----------------------|------------|
|                     |      | Assunto                | Cessato   | Assunto                  | Cessato  | Assunto               |            |
| Dirigente Tecnologo | I    | --                     | --        | 1                        | --       | --                    | 1          |
| 1° Tecnologo        | II   | --                     | --        | 3                        | --       | --                    | 3          |
| Tecnologo           | III  | 6                      | 2         | 4                        | --       | --                    | 8          |
| Ricercatore         | III  | 46                     | 28        | 29                       | 1        | --                    | 46         |
| Funzionario Amm.    | V    | --                     | --        | 12                       | --       | --                    | 12         |
| C.T.E.R.            | V    | 1                      | --        | --                       | --       | --                    | 1          |
| C.T.E.R.            | VI   | 11                     | 4         | 10                       | --       | 8                     | 25         |
| Collaboratore A.    | VII  | --                     | --        | 28                       | --       | 20                    | 48         |
| Operatore Tecn.     | VIII | --                     | --        | 1                        | --       | 36                    | 37         |
| Operatore Amm.      | IX   | --                     | --        | --                       | --       | 10                    | 10         |
| Ausiliario Tecn.    | X    | --                     | --        | --                       | --       | 12                    | 12         |
| Ausiliario Amm.     | X    | --                     | --        | --                       | --       | 19                    | 19         |
| <b>TOTALE</b>       |      | <b>64</b>              | <b>34</b> | <b>88</b>                | <b>1</b> | <b>105</b>            | <b>222</b> |

Particolare impegno è derivato dalla gestione delle presenze del personale, che - come è noto - è disseminato nelle varie strutture di ricerca e organizzativo-gestionali presenti in tutta l'Italia. Questa attività di gestione viene svolta in parte ancora manualmente ed in parte con procedure automatizzate.

E' urgente realizzare una gestione delle presenze e delle loro varie qualificazioni giuridiche mediante un programma automatizzato e gestito via rete.

Il lavoro svolto dagli addetti al settore nell'anno 1993 e' stato fortemente impegnativo perche' i dati manuali sono stati inseriti nella banca dati del personale e hanno costituito uno dei presupposti indispensabili per il completamento della attuazione del DPR 568/87 e del DPR 171/91.

Nella gestione del personale del CNR, la stragrande maggioranza del quale e' costituito da ricercatori e tecnici, assume particolare importanza la mobilità del personale medesimo.

Infatti nell'ambito della ricerca scientifica gli scambi di esperienze ed i rapporti di collaborazione a livello nazionale e a livello internazionale rappresentano un'esigenza vitale per la crescita degli addetti e per il progresso delle conoscenze.

La disciplina del comando dettata dall'art. 48 del Regolamento del Personale, che si ispira all'art. 40 L. 20.3.75 n. 70, e' infatti calibrata sui bisogni specifici degli Enti di Ricerca. I provvedimenti di comando presso Amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali e comunitarie, presso Istituti e Laboratori nazionali e internazionali ed altri organismi di ricerca sono stati, nell'anno 1993, n. 36, i comandi di personale presso il CNR di dipendenti di altre Amministrazioni sono stati n. 11.

Oltre che la mobilità dall'Ente all'esterno e dall'esterno all'Ente, va segnalata la mobilità all'interno dell'Ente mediante trasferimenti o assegnazioni temporanee soprattutto tra Organi di ricerca dell'Ente.

Va poi ricordata la mobilità che si realizza mediante il congedo per motivi di studio o di ricerca scientifica che autorizza i ricercatori a recarsi presso Istituti o Laboratori esteri.

Nell'anno 1993 tali congedi sono stati n. 149.

Si deve ricordare infine che molti ricercatori del CNR vengono chiamati dalle Università a svolgere corsi, in generale monografici che realizzano il trasferimento di conoscenze specialistiche mediante corsi d'insegnamento aventi per oggetto particolari esperienze scientifiche e